

Caccia ai titoli dimenticati

LA CRESCITA, questo è il motore della Borsa. E se guardate i grafici capirete che finalmente il benefico effetto di questa parola sta scaldando Milano addirittura più di Francoforte. La Borsa è un gioco di vasi comunicanti, quando ci si convince che un Paese è rimasto indietro rispetto agli altri ecco che fioccano gli ordini di acquisto. Che poi questo sia vero o meno vero poco importa, il trenino della felicità è in movimento e forza si aggiunge a forza, acquisti ad acquisti. Ormai il nostro obiettivo di 25.000 dell' Ftse All Share è bene in vista e quota 24.000 ci fa l'occholino, là infatti avremo le prime resistenze. Finora la Borsa

italiana ha premiato le azioni che hanno dei bilanci sani e in crescita, come Brembo, Ima, Interpump, Banca Generali, Cairo, Esprinet e le tante altre citate su queste colonne. Ora la caccia grossa si è spostata sui titoli che il mercato ha dimenticato indietro, quelli che hanno Roe e Roi superiori al 10% e costanti e regolari nel tempo. Ma di qualche titolo buono il mercato si è dimenticato, ad esempio Csp, piuttosto che Cembre o addirittura MutuiOnline. Sono i titoli dimenticati dal mercato, pronti a partire. Ed è sui questi titoli dove ancora si deve concentrare la caccia grossa dell'investitore accorto. Poi verrà la fase del 'tutto su, tutti geni della Borsa' che sarà la fase più dolce di tutte che inizierà al superamento di quota 25.000. Una fase da vivere con un solo animo: quello di chi sa che prima o poi arriva la fine.



di
Emilio Tomasini
www.emiliotomasini.it

